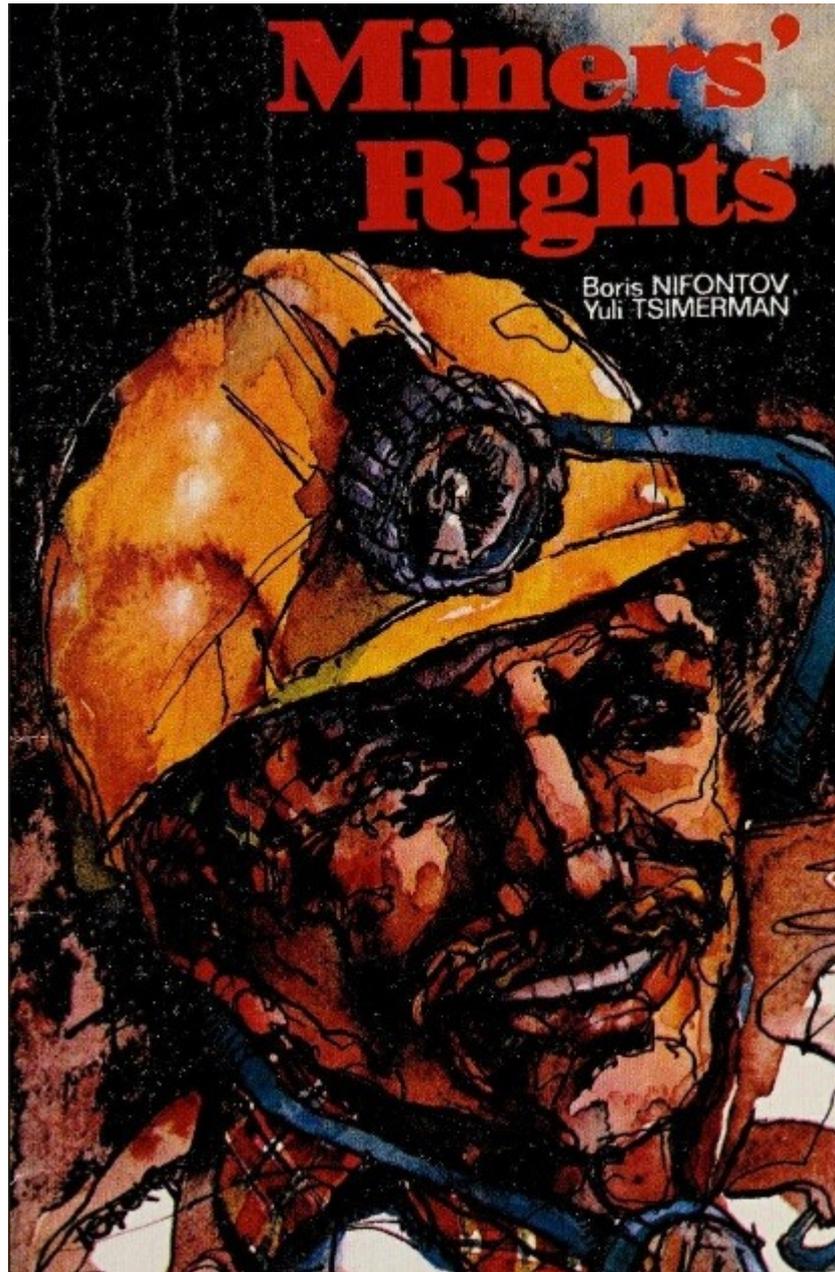


I diritti dei minatori

Boris Nifontov, Yuli Tsimerman



Casa Editrice dell'Agenzia di stampa Novosti, Mosca, 1981.

INDICE

I minatori nell'Unione Sovietica	3
Il diritto all'educazione	6
Il diritto al lavoro	8
Donne e adolescenti	12
Condizioni di lavoro sane: l'interesse dello Stato	13
I salari	15
La vita quotidiana	18
Il diritto all'abitazione	20
Sicurezza sociale	21
Il diritto al tempo libero	23

I minatori nell'Unione Sovietica

La città è conosciuta in tutto il Paese come la città del milione di rose. Ogni estate un milione di rose fioriscono a Doneck, che ha una popolazione di un milione di abitanti ed è il centro del più antico bacino carbonifero del Paese. Il progetto di trasformare Doneck in una città in fiore è stato concepito solo dieci anni fa, ma è già diventato realtà. Se si passeggia per Doneck in una sera d'estate, si rimane colpiti dalla bellezza delle rose illuminate che si ergono fiere al centro di prati ben curati, un omaggio ai minatori che riforniscono il Paese di "oro nero", alle loro mogli, fedeli assistenti di solito sono anch'esse impiegate nell'industria del carbone, e ai loro figli, i minatori del futuro. Sono le rose dei minatori.

Doneck si trova in un mare di verde, e i milioni di rose formano un bellissimo disegno sul tappeto verde della città. Da diversi anni è la città industriale più verde del mondo, un fatto confermato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1979.

Doneck è una città giovane ed è stata fondata nel 1869 come insediamento di Juzovka, quando un'azienda metallurgica fu costruita in questa zona. Dal 1917 si è sviluppata rapidamente e oggi è un importante centro dell'industria carbonifera, metallurgica e chimica e un'attraente città moderna.

Come Doneck, i centri minerari dell'Ucraina, della regione intorno a Mosca, della Siberia, dell'Asia centrale sovietica, del Caucaso, del Kazakistan e dell'Estremo Oriente sovietico si distinguono per il loro verde. Tutte le città di queste aree sono estremamente curate e pulite. Questo dimostra la naturale preoccupazione per chi ha scelto una professione così difficile, ma molto necessaria.

Questo libro cerca di delineare i diritti dei minatori in Unione Sovietica e di dare un'idea della loro vita: come i giovani diventano minatori, le loro condizioni di lavoro, il loro tempo libero, il loro tenore e stile di vita.

L'industria del carbone occupa ancora un posto importante nell'economia sovietica, anche se oggi il carbone non è né l'unica né la principale fonte di energia. Il petrolio e il gas, molto più economici, forniscono la parte maggiore del combustibile del Paese, mentre l'energia atomica e altre fonti energetiche stanno rapidamente diventando sempre più importanti.

L'Unione Sovietica è al primo posto nel mondo per la produzione e il consumo di carbone. La domanda di carbone è in costante aumento con l'espansione dell'industria. Nel 1978 la produzione era di 724 milioni di tonnellate, mentre per il 1980 erano previsti 790-810 milioni di tonnellate. Si stima che la produzione supererà il miliardo di tonnellate entro il 1990. Il carbone è prezioso non solo come combustibile: il coke è ampiamente utilizzato nell'industria metallurgica e serve come

materia prima per l'industria chimica. Metà del carbone prodotto in Unione Sovietica viene utilizzato per la produzione di energia. Come disse Lenin, il fondatore dello Stato sovietico, l'elettrificazione dell'intero Paese è la base materiale e tecnica per la costruzione del comunismo.

In considerazione della necessità di aumentare le risorse energetiche e di combustibile del Paese, nella parte orientale dell'Unione Sovietica si stanno costruendo altre nuove miniere e si sta aumentando la produzione di quelle già in funzione, come quelle delle regioni di Doneck, Kuzneck, Karaganda e Pečora. Il 25° Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, tenutosi nel 1976, ha delineato gli importanti compiti dell'industria carbonifera: il completamento di un impianto a cielo aperto e di una fabbrica di estrazione con una capacità annua di 13 milioni di tonnellate nel bacino carbonifero di in Jacuzia; il completamento del complesso energetico e dei combustibili di Kansko-Achinskiy, che comprende una serie di centrali elettriche con una capacità complessiva di 65-75 milioni di kilowatt, utilizzando carbone a cielo aperto a basso costo; il bacino carbonifero di Ekibastuz doveva essere ulteriormente sviluppato, con la capacità dell'impianto a cielo aperto di Bogatyr che avrebbe raggiunto i 50 milioni di tonnellate all'anno entro la fine del decimo piano quinquennale (1976-1980).

L'aumento della produzione è stato ottenuto principalmente grazie a un'ulteriore meccanizzazione: il taglio e la frantumazione, il carico e il trasporto presso la cava e il carico e il rimorchio di carbone e roccia su autocarri ferroviari sono ora meccanizzati. Negli ultimi anni l'estrazione a cielo aperto sta assumendo una maggiore importanza.

L'industria del carbone impiega più di due milioni di persone, di cui circa la metà è impegnata direttamente nell'estrazione. Lo Stato stanziava ingenti somme per la meccanizzazione: diversi grandi istituti di ricerca e progettazione si occupano di automatizzare ulteriormente l'estrazione del carbone e di introdurre nuove misure di sicurezza. Tuttavia, nonostante questi sforzi di miglioramento e modernizzazione, il lavoro dei minatori rimane arduo e tutt'altro che sicuro.

L'attività mineraria è quindi tenuta in grande considerazione nell'Unione Sovietica e, come è ragionevole, sono state adottate numerose leggi per garantire ulteriori diritti e privilegi ai minatori.

Il sindacato, la più grande organizzazione pubblica, svolge un ruolo importante nella vita dei cittadini sovietici. I sindacati sovietici contano oltre 127 milioni di iscritti (il 98% della popolazione attiva) e sono organizzati per settore. L'organo più alto di ogni sindacato è il congresso che elegge il Comitato centrale. L'organo più alto di tutti i sindacati è il congresso dei sindacati dell'URSS e, tra un congresso e l'altro, l'organo principale è il Consiglio centrale dei sindacati dell'intera Unione (VCSPS). A livello locale, l'attività sindacale è diretta dai consigli sindacali repubblicani, regionali, territoriali e cittadini. La base delle attività sindacali è l'organizzazione sindacale primaria nelle imprese, nelle miniere, negli uffici e negli istituti.

I sindacati hanno ampi diritti. Designano i candidati come deputati ai Soviet dei Deputati del Popolo (cioè gli organi di governo), compreso il Soviet Supremo dell'URSS. Hanno il diritto di iniziativa legislativa e di partecipare all'elaborazione di leggi riguardanti la produzione, il benessere, la vita quotidiana e la cultura. Sono responsabili dell'emulazione per raggiungere e superare gli obiettivi di produzione e questo è un grande stimolo per aumentare la produzione.

Il sindacato dell'industria carboniera esercita un controllo rigoroso sull'osservanza della legislazione del lavoro in tutte le imprese del settore, in particolare nelle sezioni sotterranee, e vigila sulle misure di sicurezza. Il sindacato stipula contratti collettivi con la dirigenza, partecipa alla risoluzione delle controversie di lavoro e organizza il sistema di pubblico controllo.

Si occupa anche del rispetto dei piani abitativi e dello sviluppo dei servizi. Contribuisce a migliorare i negozi e la ristorazione pubblica, partecipa agli affari degli enti previdenziali, ha voce in capitolo nella distribuzione degli appartamenti, offre ai minatori e alle loro famiglie posti in sanatori, case di riposo e campi per bambini, organizza attività sportive e turistiche. Il sindacato è il mezzo attraverso il quale i minatori possono partecipare all'elaborazione dei piani di produzione e alla gestione della produzione e possono esercitare un controllo sull'operato dell'amministrazione.

Il sindacato presta particolare attenzione allo sviluppo dell'iniziativa creativa dei minatori, all'innovazione e al miglioramento delle tecniche minerarie. Nelle miniere, nei cantieri, nelle imprese e negli uffici esistono commissioni di produzione permanenti che comprendono minatori, operai, ingegneri e impiegati collegati ai comitati sindacali locali. Il sindacato si avvale dell'iniziativa e del sostegno di molti collaboratori volontari tra i lavoratori dell'industria carboniera.

I sindacati godono del pieno sostegno del Partito Comunista, della Lega dei Giovani Comunisti e di altre organizzazioni pubbliche. Le decisioni importanti vengono prese congiuntamente, poiché tutte queste organizzazioni hanno un obiettivo comune.

Il diritto all'educazione

I diritti del popolo sovietico a ricevere un'istruzione, scegliere un mestiere e ottenere un lavoro sono interdipendenti e sono sanciti e garantiti dalla Costituzione. In Unione Sovietica l'istruzione secondaria è obbligatoria per tutti, compresi ovviamente i minatori. Prima della Rivoluzione d'Ottobre del 1917, tra i minatori c'erano molti contadini analfabeti che, grazie all'aiuto di lavoratori esperti, acquisivano le competenze necessarie durante il lavoro in miniera. Oggi, un'istruzione generale e una formazione specifica sono essenziali per poter iniziare a lavorare come minatore.

L'istruzione secondaria può essere ottenuta nelle scuole secondarie generali decennali e nelle scuole professionali che offrono agli studenti un'istruzione commerciale e di secondo livello. Esistono anche scuole secondarie specializzate e istituti di istruzione superiore che rendono concreto il diritto dei cittadini sovietici all'istruzione.

Molte persone che lavorano durante il giorno studiano la sera o per corrispondenza. La legislazione sovietica prevede alcuni privilegi per coloro che conciliano lavoro e studio. Negli ultimi cinque anni circa 15.000 minatori hanno ricevuto un'istruzione secondaria generale mentre erano ancora occupati.

Quasi tutti gli studenti delle scuole secondarie specializzate e degli istituti di istruzione superiore ricevono una borsa di studio statale. Solo coloro che ottengono cattivi voti e i cui genitori sono benestanti non ricevono la borsa di studio; se lavorano male ma provengono da una famiglia a basso reddito ne hanno comunque diritto.

Vi sono 202 scuole professionali che formano lavoratori qualificati per l'industria carboniera. Sono ammessi giovani di 15 o 16 anni che hanno ricevuto un'istruzione di otto anni (secondaria incompleta) in una scuola di istruzione generale. Queste scuole formano operatori di mietitrebbie, escavatori e macchine a lama, elettricisti e altri specialisti del settore minerario. La formazione dura da un anno e mezzo a due anni. Agli studenti viene fornito un alloggio gratuito in una sala di soggiorno, un'uniforme, indumenti da lavoro e tre pasti gratuiti al giorno, o un compenso in denaro se lo preferiscono. Vengono pagati per il lavoro svolto durante le esercitazioni e la loro formazione viene inclusa nel loro curriculum di servizio.

Gli studenti ricevono una formazione professionale migliore e più approfondita nelle scuole professionali quadriennali. I requisiti di ammissione sono gli stessi ma, oltre alla formazione

professionale, gli studenti ricevono un'istruzione secondaria generale e, una volta diplomati, ottengono certificati che danno diritto all'istruzione superiore. Queste scuole sono molto popolari sia tra i giovani che tra i loro genitori per ovvie ragioni: gli studenti ricevono un buon mestiere, possono accedere successivamente a qualsiasi istituto di istruzione superiore di loro scelta e sono inoltre sostenuti dallo Stato per quattro anni.

I minatori hanno la possibilità di migliorare le proprie qualifiche nei centri di formazione speciale e nelle loro filiali (che sono 111), nei vari corsi (che sono oltre 800) e nelle scuole minerarie per operatori di macchine (che sono oltre 30). Questi centri dispongono di aule studio e laboratori ben attrezzati con le più recenti tecniche minerarie o con dei modelli di queste e con materiale di studio sulle miniere, sulle precauzioni di sicurezza, sui macchinari, sull'economia, sull'automazione, sull'elettronica industriale e sull'elettrotecnica. Tutti i centri dispongono di biblioteche e sale di lettura.

Molto è stato fatto per aumentare l'istruzione generale e il livello professionale dei lavoratori e dei tecnici. Le 47 scuole secondarie specializzate del Paese diplomano ogni anno circa 12.000 specialisti per l'industria del carbone. Gli iscritti a queste scuole sono 80.000, la metà dei quali studia continuando a lavorare.

Gli istituti per ingegneri minerari e i dipartimenti minerari dei politecnici formano circa duemila ingegneri ogni anno. Gli studenti di questi istituti ricevono borse di studio superiori del 25% rispetto alla media.

Gli istituti di ricerca e progettazione e le imprese dell'industria carbonifera impiegano 2.230 candidati e dottori in scienze. Questo enorme esercito di intellettuali sta dando un prezioso contributo al progresso tecnico dell'industria del carbone e all'aumento dell'efficienza.

Il diritto al lavoro

Questo diritto è garantito dalla Costituzione dell'URSS. Gli stranieri che visitano l'Unione Sovietica sono spesso colpiti dal numero di annunci di lavoro che si trovano praticamente ovunque: sui giornali, sui muri delle fabbriche, su apposite bacheche nelle strade, sugli autobus e sui filobus. Migliaia e migliaia di cantieri, stabilimenti, fabbriche e organizzazioni commerciali hanno un disperato bisogno di lavoratori di vario tipo e livello di istruzione. Naturalmente, nelle zone minerarie la maggior parte degli annunci di ricerca di lavoro sono per lavori in miniera.

È naturale che l'Unione Sovietica, con la sua economia in rapido sviluppo e il crescente bisogno di ingegneri, tecnici e, soprattutto, di lavoratori qualificati, abbia una carenza di manodopera. Per chi vive lì è difficile immaginare come sia la disoccupazione, che è stata eliminata mezzo secolo fa, nel 1930.

C'è anche un dettaglio importante: in tutte le aziende e le organizzazioni ogni anno viene riservato un certo numero di posti di lavoro esclusivamente per l'assunzione di giovani provenienti da scuole secondarie generali, professionali, specializzate o superiori. Ciò significa che il diritto al lavoro di un giovane cittadino sovietico è garantito dallo Stato che obbliga i datori di lavoro ad assumere un giovane che vuole iniziare la sua carriera lavorativa.

Ci si può chiedere perché sia necessario preoccuparsi di tutte queste misure se ci sono così tanti posti di lavoro vacanti. Le ragioni sono comunque ovvie. Qualsiasi datore di lavoro preferirebbe assumere un lavoratore esperto piuttosto che un novellino per il quale anche il lavoro più semplice è totalmente nuovo. Naturalmente ci sono dirigenti abbastanza lungimiranti da apprezzare i vantaggi di assumere giovani, formarli con l'aiuto di lavoratori esperti e, in un anno o due, farli diventare ingegneri, tecnici o operai qualificati. Di conseguenza, queste regole sull'impiego dei giovani sono state pensate per gli amministratori meno fantasiosi.

La seconda ragione è il risultato della migrazione: l'acuta carenza di manodopera in una città oggi può scomparire domani, quando gli enti della città vicina devono iniziare ad affiggere i loro annunci di ricerca. Di norma, i giovani in cerca di prima occupazione vivono a casa propria, e sarebbe meglio iniziare la loro carriera lavorativa nella loro città natale.

L'articolo 40 della Costituzione sovietica afferma che il diritto al lavoro è garantito dal sistema economico socialista, dalla crescita costante delle forze produttive, dalla formazione professionale gratuita, dal miglioramento delle competenze e dalla formazione in nuovi mestieri o professioni. Chiaramente la Costituzione si concentra, giustamente, sulle garanzie materiali per la realizzazione del diritto al lavoro.

Il diritto al lavoro presuppone il diritto alla retribuzione in base alla quantità e alla qualità del lavoro svolto. È illegale che il salario di un lavoratore o di un dipendente sia inferiore al minimo stabilito. Va notato che questo salario minimo è in costante aumento, l'ultimo aumento è stato dato nel 1978-79.

Il lavoro svolto da tutti i lavoratori dipendenti, compresi i minatori, è coperto dalla legislazione sul lavoro. Tuttavia, le particolari condizioni di lavoro dell'industria carboniera, la sua importanza economica per la nazione, il carattere della produzione e l'organizzazione del lavoro hanno reso necessaria l'introduzione di clausole nella legislazione riguardanti esclusivamente i minatori.

Vediamo come si realizza il diritto costituzionale al lavoro, quando, ad esempio, una persona riceve un lavoro.

Come abbiamo già detto, a causa della natura dell'impiego, le condizioni di lavoro nelle miniere sono piuttosto faticose: si lavora in profondità nel sottosuolo, dove c'è solo luce artificiale, molta polvere e talvolta gas pericolosi; l'umidità e la temperatura sono ben al di sopra della norma. Nelle miniere, quindi, esistono una serie di condizioni sfavorevoli.

In primo luogo, un gran numero di lavori, soprattutto quelli sottoterra, richiedono una formazione specifica.

Il difficile lavoro sotterraneo richiede precauzioni di sicurezza particolarmente rigide. Una responsabilità particolare spetta a coloro che si occupano della manutenzione dei moderni macchinari minerari, agli elettricisti e al personale addetto alla manutenzione. Per questo motivo la legislazione dell'industria carboniera prevede una formazione specializzata come requisito per molti posti di lavoro. Per alcuni lavori sono previsti ulteriori requisiti per le competenze del futuro lavoratore. Poiché le miniere sono sempre più attrezzate con macchinari moderni e complessi, l'industria del carbone richiede sempre più personale istruito e qualificato. La preoccupazione principale non è solo quella di garantire il corretto funzionamento dei macchinari, ma anche di salvaguardare la vita e la salute dei minatori.

In secondo luogo, per alcune mansioni c'è un limite di età ed è richiesta una precedente esperienza nell'industria del carbone. Per esempio, per sostenere gli esami per il diritto di eseguire operazioni di brillamento sotterranee, che sono molto pericolose, il candidato deve avere almeno vent'anni, un'istruzione di almeno sette anni e un'esperienza di almeno un anno nella perforazione in sotterraneo o nel lavoro su fronti da sgomberare.

In terzo luogo, chiunque si candidi per un lavoro nell'industria del carbone deve superare un rigoroso esame medico basato su parametri che vengono applicati a tutti i tipi di attività, anche allo sport: il servizio sanitario sovietico non permetterà mai a qualcuno di lavorare in condizioni dannose per la sua salute.

Secondo la legislazione sovietica sul lavoro, ogni candidato deve essere sottoposto a un controllo medico. È obbligatorio per i lavoratori sotterranei, tecnici e ingegneri che corrono il rischio di pneumoconiosi di sottoporsi almeno una volta all'anno a esami medici accurati, comprese le radiografie. Alcuni lavoratori sono sottoposti a visite mediche mensili, ad esempio gli operatori delle miniere sotterranee, i lavoratori che si occupano dell'approvvigionamento di acqua potabile nelle miniere, ecc. Naturalmente tutti questi controlli, così come le eventuali cure successive (se necessarie) in regime ambulatoriale o ospedaliero, sono gratuiti, poiché la Costituzione garantisce a ogni cittadino il diritto alla tutela della salute, assicurata da un'assistenza medica qualificata e gratuita fornita dal servizio sanitario statale.

Tutti questi esami causano infatti molti problemi alla direzione della miniera, soprattutto per quanto riguarda i giovani. Se un giovane si sente in forma e non ha disturbi, di solito ha un atteggiamento molto iroso nei confronti di questi controlli e non ha urgenza di farli; può essere necessario convincerlo e persino rimproverarlo. Questo è giusto, perché l'obiettivo principale del servizio sanitario è quello di prevenire le malattie.

Il divieto di lavorare nel sottosuolo per le donne risale a più di vent'anni fa, cioè a un periodo in cui il Paese stava risanando l'economia dopo la guerra e sperimentava una forte carenza di manodopera in tutti i settori. Tuttavia, poiché il lavoro in superficie sembrava essere dannoso per la salute delle donne, si decise di non assumerle più per i lavori sotterranei. Alle donne fu dato un lavoro a scelta in superficie, anche se all'epoca era piuttosto difficile trovare uomini che le sostituissero. La decisione fu comunque presa e portata avanti.

Tutti coloro che lavorano nel sottosuolo devono ricevere una formazione speciale sulla sicurezza necessaria per lavorare in una miniera di carbone. Va detto che il contratto tra un lavoratore e una miniera, un impianto a cielo aperto o una fabbrica di carbone, entra in vigore il giorno in cui il lavoratore inizia la sua formazione sulla sicurezza. Egli si sente quindi parte della forza lavoro e riceve diritti e responsabilità. Viene pagato e la sua formazione viene inserita nel suo stato di servizio, il che è importante per avere diritto a bonus, nuovi alloggi e così via. Chi cambia mestiere deve anche seguire una formazione in materia di sicurezza e igiene industriale. Esistono centri di formazione speciali con corsi a tempo pieno per i lavoratori. La commissione d'esame è generalmente presieduta dall'ingegnere capo della miniera o dal suo vice; la loro partecipazione sottolinea l'importanza degli esami e facilita la valutazione delle conoscenze degli studenti.

La formazione dura dieci giorni per chi non ha precedenti esperienze di lavoro in miniera e cinque per chi ha già esperienza. I termini della formazione variano a seconda delle categorie di lavoratori.

Come tutti coloro che si candidano a lavorare sottoterra, gli studenti delle scuole secondarie superiori e specializzate che vengono a fare un'esperienza di lavoro in miniera devono sottoporsi a

un periodo di formazione preliminare di cinque giorni e superare un esame sulle tecniche di sicurezza. Inoltre, tutti i lavoratori vengono istruiti annualmente sulla sicurezza, poiché il rapido progresso tecnologico richiede spesso cambiamenti radicali nelle misure di sicurezza.

Dopo aver completato la formazione in materia di sicurezza, tutti coloro che non hanno una professione mineraria o che desiderano cambiarla vengono inviati alle scuole minerarie, dove la durata degli studi dipende dalla professione scelta.

Poiché attualmente il lavoro è spesso organizzato in modo più flessibile, i lavoratori dei fronti di perforazione e di bonifica devono padroneggiare almeno due mestieri e la direzione della miniera è responsabile della formazione.

Donne e adolescenti

È illegale impiegare donne e giovani al di sotto dei diciotto anni per lavori faticosi o dannosi per la salute, compresi i lavori sotterranei. Per tutelare ulteriormente la salute dei giovani, è vietato assumere lavoratori di età inferiore ai vent'anni per lavori che comportano il rischio di pneumoconiosi.

La legislazione sul lavoro definisce rigorosamente i casi in cui le donne e gli uomini sotto i diciotto anni possono lavorare in sotterraneo: ad esempio, gli studenti delle scuole minerarie sono autorizzati a svolgere il tirocinio in sotterraneo a partire dai diciassette anni. Lo stesso vale per gli studenti degli istituti scolastici che formano lavoratori per le miniere, i cantieri e altre imprese collegate all'industria del carbone.

Secondo la risoluzione del Segretariato del Consiglio Centrale dei Sindacati di tutta l'Unione, la direzione della miniera è obbligata a soddisfare i seguenti requisiti prima di far scendere gli studenti in miniera: gli studenti devono sottoporsi a un'accurata visita medica; devono avere una base di competenza in sicurezza; devono conoscere le strutture tecniche e i piani in caso di emergenza; devono superare un esame speciale. Ci sono ulteriori restrizioni: gli adolescenti non possono essere impiegati nella ristrutturazione di miniere abbandonate né lavorare nelle sezioni di una miniera in cui si effettuano operazioni di brillamento pericolose. La giornata lavorativa degli adolescenti in miniera non deve superare le tre ore. La legislazione del lavoro vieta l'addestramento individuale dei giovani.

Abbiamo già detto che è illegale assumere donne per lavorare nelle miniere di carbone o nei cantieri sotterranei. Fanno eccezione le donne che ricoprono incarichi di responsabilità nella miniera, gli operatori sanitari e i lavoratori del settore dei servizi che trascorrono solo brevi periodi in miniera. Questi sono i pochi casi in cui le donne possono lavorare in sotterraneo. Per il resto, esse non possono essere impiegate in lavori manuali.

Condizioni di lavoro sane: l'interesse dello Stato

Il diritto al lavoro dei minatori è garantito da condizioni di lavoro sicure e salutarie. Le miniere sono dotate di attrezzature all'avanguardia e la produzione viene continuamente meccanizzata e automatizzata. Circa 1.600 fronti di scavo sono completamente meccanizzati e rappresentano il 60% della produzione di carbone nei letti in leggera pendenza e nei filoni a media pendenza. Le imprese che utilizzano un metodo di estrazione del carbone a cielo aperto sono inoltre dotate di attrezzature di estrazione e di trasporto molto produttive.

Presto tutti i trasporti dai fronti alle strade principali saranno effettuati con nastri trasportatori; la maggior parte delle miniere sarà dotata di nastri trasportatori; i sostegni sono ora realizzati in calcestruzzo e cemento armato. Sempre più macchinari sono completamente automatici o controllati a distanza. Il metodo a cielo aperto è sempre più diffuso: nel 1978 la produzione ha raggiunto il 36,8% del totale. Sono in corso ricerche per mettere a punto metodi di estrazione del carbone senza l'ausilio dell'uomo.

Ogni anno vengono introdotte nuove apparecchiature per la protezione automatica dai gas e impianti di raffreddamento per ridurre la temperatura interne. La ventilazione viene costantemente migliorata; vengono installati nuovi ventilatori e sostituite le vecchie macchine di sollevamento. Esistono due istituti di ricerca che si occupano della sicurezza e del miglioramento delle condizioni di lavoro nell'industria del carbone.

Tutti i miglioramenti previsti per il periodo dal 1976 al 1980 hanno richiesto spese ingenti, ma lo Stato non risparmia i fondi per rendere l'attività mineraria più sicura e facile.

Gli istituti di ricerca sulla sicurezza nell'industria carbonifera di Makeyevka e della Siberia orientale sono i due istituti che si occupano della sicurezza nelle miniere di carbone e scisto. Un gruppo di minatori britannici che ha visitato uno di questi istituti ha annotato nel libro dei visitatori: «Nel nostro Paese siamo soliti dire che è molto meglio costruire una recinzione a guardia di un precipizio che chiamare un'ambulanza ai piedi della montagna. L'istituto che abbiamo visitato si propone di elaborare i principi, i metodi e i mezzi per rendere più sicuro il lavoro dei minatori. Ci inchiniamo di fronte a questo istituto e ai suoi dipendenti».

Le condizioni di lavoro sicure nelle miniere di carbone e in altre industrie sono garantite da attrezzature e tecnologie affidabili e da misure volte a garantire l'osservanza del Codice del Lavoro, in particolare delle sezioni sulla sicurezza e sull'igiene. L'articolo 139 del Codice del lavoro della Federazione Russa e i rispettivi articoli dei Codici del lavoro delle altre Repubbliche dell'Unione stabiliscono che la responsabilità di garantire condizioni di lavoro buone e sicure spetta alla

direzione di imprese, miniere, impianti e fabbriche. Quest'ultima è obbligata a introdurre misure di sicurezza e a fare in modo che i parametri di igiene siano tali da escludere le possibilità di contrarre malattie professionali.

È obbligatorio per i lavoratori delle miniere di carbone e di scisto conoscere la sicurezza mineraria di base. Di conseguenza, la direzione è obbligata per legge a fornire istruzioni sistematiche sulla sicurezza, l'igiene, la prevenzione degli incendi e altri aspetti della legislazione sulla sicurezza.

Per proteggere la salute e garantire la sicurezza, la legislazione sovietica stabilisce le misure da adottare per la protezione da condizioni di lavoro dannose, faticose e pericolose. In alcuni casi, i lavoratori ricevono gratuitamente latte e alimenti speciali. Ai minatori vengono forniti gratuitamente abiti da lavoro, calzature, autorespiratori, lanterne individuali e altri mezzi di protezione.

Lo Stato (in particolare il Comitato di Stato dell'URSS per il controllo dell'osservanza delle norme di sicurezza nell'industria e per il controllo dell'industria carboniera e i suoi organi locali) e il pubblico (in particolare i comitati sindacali minerari, le commissioni sindacali per la protezione del lavoro e gli ispettori volontari di fabbrica) esercitano un controllo rigoroso sull'osservanza della legislazione in materia di protezione del lavoro. Gli ispettori minerari e di fabbrica hanno il diritto di ispezionare la miniera in qualsiasi momento e, se necessario, di fermare il lavoro, ordinare ai lavoratori di andarsene ed emettere un avviso di divieto sulle aree di lavoro o sui macchinari in caso di violazione delle norme di sicurezza. Hanno il diritto di imporre multe ai funzionari responsabili se la violazione delle norme può aver causato un incidente o messo in pericolo la vita.

Oltre agli organi e agli ispettorati statali, il controllo sulla legislazione del lavoro e sulla sicurezza è svolto, secondo la legge, dai sindacati e dagli ispettorati di fabbrica e legali che rientrano nella loro giurisdizione.

Il controllo generale dello Stato sull'osservanza della legislazione in materia di sicurezza viene effettuato anche dall'ufficio del pubblico ministero, il che significa che è diventato di importanza nazionale garantire la sicurezza nelle miniere.

I salari

Se si osserva come vivono i minatori e le case in cui abitano, si ottiene un'impressione più accurata del loro tenore di vita rispetto a quella che si ottiene considerando solo i loro salari. Nel dopoguerra, quando le automobili divennero popolari nell'Unione Sovietica, i minatori erano i principali acquirenti e continuano a comprare molte auto e motociclette anche oggi. Ai minatori piace vestirsi bene e possono permettersi abiti di qualità. Hanno anche abbastanza soldi per trascorrere un mese al mare, preferendo il Mar Nero e il Mar d'Azov, dove ci sono numerosi sanatori e case di riposo.

I salari dei minatori sono erogati secondo tariffe differenziate stabilite dallo Stato e dal sindacato dell'industria del carbone. Di conseguenza, le tariffe giornaliere variano in base al grado di competenza stabilito per ogni particolare mestiere.

I salari dei minatori sono più alti di quelli degli altri lavoratori dell'industria. Naturalmente i salari per il lavoro in sotterraneo sono più alti del 20-25% rispetto a quelle per il lavoro in superficie o per l'estrazione a cielo aperto.

Nello stabilire le tariffe per ogni categoria di lavoratori, si tiene conto delle seguenti considerazioni: le qualifiche necessarie, l'importanza e la complessità del lavoro e il fatto che sia faticoso o dannoso in qualche modo. I mestieri di tutti i lavoratori del sottosuolo sono suddivisi in sette classi in base alla natura del lavoro e alle esigenze del lavoratore; i mestieri dei lavoratori degli impianti di rivestimento del carbone hanno dieci classi, mentre il resto dei lavoratori, compresi quelli impegnati nei lavori di superficie, hanno otto classi.

Per ogni mestiere c'è un registro di riferimento che fornisce una descrizione dettagliata ed esempi di tutti i tipi di lavoro coinvolti, specificando l'esperienza minima richiesta per ogni grado professionale.

Ogni miniera ha una commissione permanente per le qualifiche che determina il grado di un lavoratore. Essa è composta da un rappresentante della direzione (un capo ingegnere o un capo meccanico), da un rappresentante del sindacato, dal capo della sezione specifica del lavoratore, dal capo del centro di formazione e da diversi lavoratori esperti nel settore. Un lavoratore ottiene un grado solo se supera l'esame richiesto.

Dopo un anno, alcune categorie di lavoratori iniziano a ricevere bonus annuali per la loro anzianità di servizio sotto forma di percentuale crescente del loro salario mensile. Tra queste categorie vi sono i lavoratori impegnati o legati al lavoro in sotterraneo nelle miniere di carbone o di scisto ancora in costruzione o già funzionanti; i lavoratori che operano in condizioni faticose e

dannose, nelle miniere di carbone e di scisto a cielo aperto o nelle discariche di tali miniere; i lavoratori delle fabbriche di rivestimento e di mattonelle e quelli impegnati nella cernita.

Per esempio, dopo un anno, un minatore riceve un bonus pari all'ottanta per cento della sua paga mensile che viene solitamente erogato alla fine di ogni anno. L'entità del bonus aumenta ogni anno. Il compenso per il servizio comprende, come abbiamo già detto, il periodo di formazione, il tempo dedicato all'aumento delle qualifiche a tempo pieno e il servizio nazionale, se il lavoratore era un minatore prima del servizio di leva ed è tornato al suo posto di lavoro subito dopo il periodo di servizio.

Inoltre, i minatori ricevono un la tredicesima per i risultati annuali complessivi. L'entità dipende dall'anzianità di servizio, dal salario e dal contributo di ciascun lavoratore al risultato collettivo. Ad esempio, la tredicesima per i lavoratori dell'associazione Tulaugol, che si sono distinti durante l'anno e hanno ricevuto riconoscimenti governativi e di altro tipo, è stata aumentata del 25%.

I minatori che lavorano nell'Estremo Nord e nelle regioni dello stesso status godono di ulteriori privilegi. Dopo sei mesi di lavoro ricevono un aumento di stipendio del 10%, anche se, in ultima analisi, non dovrebbe superare il salario pieno. Inoltre, i salari dei lavoratori di queste aree sono generalmente più alti di quelli delle regioni centrali. Per esempio, tutti i salari dei lavoratori dell'associazione Vorkutaugol sono più alti del 50% rispetto a quelli di altre zone del Paese. Le ferie annuali possono andare da 36 a 57 giorni lavorativi. Una volta ogni tre anni, tutte le spese di viaggio di andata e ritorno per le vacanze sono pagate dallo Stato, indipendentemente dalla distanza percorsa.

I soldati smobilitati che vengono indirizzati alle miniere dalla Lega dei Giovani Comunisti e che stipulano un accordo con la direzione della miniera o del cantiere per almeno tre anni ricevono 1.000 rupie da non restituire per l'insediamento.

Gli affitti in Unione Sovietica sono i più bassi e stabili del mondo. Insieme alle spese per le utenze, di solito non supera il tre o quattro per cento del bilancio familiare. Ad esempio, una famiglia di minatori di quattro persone con un reddito mensile di 500-600 rubli paga per il suo appartamento di quattro stanze (ricevuto gratuitamente dallo Stato) circa 14-15 rubli al mese. Questo importo copre tutte le spese per le utenze, compresa l'acqua calda e fredda, la pulizia delle scale e degli ascensori, il mantenimento in ordine del terreno intorno all'edificio, le spese di manutenzione ordinaria e le riparazioni in conto capitale. Inoltre, la famiglia deve pagare circa cinque o sei rubli per l'elettricità, due rubli e cinquanta copechi al mese per il telefono e 96 copechi per il gas.

Circa il 25% del reddito familiare è destinato all'alimentazione: i prezzi dei generi alimentari e dei beni di consumo sono generalmente stabili.

Quanto costa il cibo? La carne costa due rubli al chilo; il burro, tre rubli e cinquanta copechi; il

pane, 20-30 copechi; lo zucchero, un rublo; le patate, 10 copechi, anche in inverno. Questi sono i prezzi statali; sul mercato sono un po' più alti e oscillano a seconda della stagione.

Va detto che i minatori possono pranzare a prezzi molto bassi in mense speciali. Inoltre, molte famiglie possiedono orti, frutteti e pollame. I membri delle famiglie dei minatori che possiedono terreni secondari in campagna sono esentati dal pagamento dell'imposta sull'agricoltura.

Per quanto riguarda il reddito dei minatori, va notato che la Costituzione garantisce l'assistenza medica gratuita, che tutte le forme di istruzione sono gratuite e che i minatori di solito ricevono gratuitamente i loro appartamenti. Inoltre, sono previste borse di studio statali per gli studenti delle scuole professionali e specializzate e degli istituti di formazione continua.

Il mantenimento di un bambino negli asili o nelle scuole materne costa ai genitori al massimo 12-15 rubli, mentre il resto (80%) è a carico dello Stato. Molti bambini vivono in un asilo per cinque giorni alla settimana.

La vita quotidiana

Lo Stato non risparmia gli sforzi per migliorare i negozi e la ristorazione pubblica negli insediamenti minerari. Le imprese dell'industria carboniera sono servite da circa tremila esercizi pubblici di ristorazione con 500.000 posti a sedere, il trenta per cento dei quali si trova proprio presso le imprese. Decine di caffè, mense e negozi vengono aperti ogni anno negli insediamenti dei minatori e nelle città. Gli esercizi commerciali al servizio dei lavoratori dell'industria carboniera comprendono oltre diecimila negozi. Le associazioni industriali, le miniere e le miniere a cielo aperto hanno spesso sviluppato economie sussidiarie. Oltre un milione di metri quadrati sono occupati dalle economie sussidiarie dell'industria carbonifera e dalle serre delle aziende agricole statali associate. Ogni anno vengono prodotte quantità crescenti di ortaggi primaverili.

A seconda delle condizioni e del luogo di lavoro, i pasti caldi, generalmente molto buoni, vengono portati in miniera in contenitori speciali o in fiaschette individuali sottovuoto.

I minatori affetti da pneumoconiosi vengono sottoposti a una dieta speciale gratuita per due mesi. A questo scopo vengono stanziati annualmente circa tre milioni di rubli dal bilancio della sicurezza sociale dello Stato.

Spesso vengono affrontate questioni molto concrete e non solo generali. Ad esempio, solo nel 1979 il Ministero del Commercio della Federazione Russa ha ascoltato due volte i rapporti del Dipartimento per l'approvvigionamento dei lavoratori del Ministero dell'Industria carboniera che si occupavano della fornitura di pasti in sotterraneo. In questi rapporti è stato menzionato persino il fatto che una delle miniere utilizzava fiaschette sottovuoto di concezione obsoleta e la gestione appropriata è stata severamente criticata. Particolare attenzione è rivolta all'approvvigionamento dei minatori che lavorano al Nord.

Le mense dei minatori sono estremamente economiche: ad esempio, un pranzo di quattro portate costa al massimo 50 copechi, anche se è buono come quello di un ristorante.

Siamo rimasti un po' sorpresi dall'economicità delle mense, anche tenendo conto dell'abilità dei cuochi, dato che i prezzi dei prodotti alimentari sono uniformi in tutta l'Unione Sovietica. I prezzi bassi si spiegano con il fatto che quasi tutte le associazioni

minerarie hanno le proprie filiali di allevamento e orti che riforniscono gli stabilimenti di ristorazione di carne e verdure fresche.

Queste mense sono molto popolari tra i minatori e le loro famiglie spesso vi mangiano anche la sera, il che è molto comodo per i lavoratori. L'arredamento delle mense è un altro punto a loro favore: sono spesso arredate con gusto, con mosaici, ceramiche e motivi in metallo; a volte hanno televisori colorati e buona musica.

In queste mense si tengono spesso ricevimenti di matrimonio, feste di compleanno e altre celebrazioni. Di solito sono accompagnati da uno dei gruppi musicali amatoriali che stanno diventando sempre più popolari tra i minatori. È prevedibile che questo avvenga perché i giovani sono generalmente appassionati di musica e hanno molto tempo libero; per i gruppi vengono acquistati strumenti di qualità con gli ampi fondi del sindacato e i loro abiti vengono ordinati nelle case di moda di Mosca, Leningrado, Kiev, Riga o Tallinn.

Oltre al contributo del sindacato al benessere dei minatori, il Ministero dell'Industria carboniera dispone di fondi sufficienti per costruire ampi palazzi della cultura, ristoranti, mense, scuole, asili, piscine e stadi sportivi negli insediamenti e nelle città minerarie.

Il diritto all'abitazione

La Costituzione dell'URSS è stata la prima a garantire il diritto alla casa. La costruzione di alloggi viene effettuata su vasta scala: ogni giorno vengono costruiti seimila nuovi appartamenti. Negli ultimi cinque anni i minatori hanno ricevuto appartamenti per una superficie totale di 10,7 milioni di metri quadrati, ovvero 210.000 famiglie hanno ora una nuova casa.

Alcuni alloggi non sono finanziati dallo Stato, ma da un fondo speciale accantonato a questo scopo dalle miniere, e sono costruiti con l'aiuto dei lavoratori dell'industria.

I minatori possono anche costruire le proprie case indipendenti con ampliamenti, se lo desiderano, nel cortile. Gli enti locali forniscono i lotti di terreno e le organizzazioni statali vendono tutti i materiali da costruzione necessari.

La costruzione di case indipendenti avviene a condizioni vantaggiose per il futuro proprietario, che paga solo il 20% del costo stimato, compresi tutti gli ampliamenti e il garage. La direzione ha il diritto di ridurre ulteriormente questo pagamento a solo il 10% per i soldati smobilitati, gli sposi e i giovani specialisti, e per gli operai che svolgono lavori particolarmente duri o pericolosi. Ecco un altro esempio di benefici statali per questa categoria di lavoratori.

La direzione delle miniere, delle miniere a cielo aperto e delle fabbriche di verniciatura gode di un credito a lungo termine con la Banca di Costruzione dell'URSS per la costruzione di case indipendenti, che copre l'80% del costo stimato. Questa somma deve essere rimborsata in quindici anni a partire dal secondo anno successivo al completamento. Inoltre, metà del credito viene rimborsato dall'impresa stessa, cioè dallo Stato.

Sicurezza sociale

Come tutti i cittadini dell'Unione Sovietica, i minatori hanno diritto al mantenimento da parte dello Stato in vecchiaia, in malattia e in caso di invalidità totale o parziale o di perdita del capofamiglia.

I lavoratori del sottosuolo e quelli che lavorano in condizioni di disagio ricevono una pensione superiore alla media a condizioni favorevoli.

Pensioni di vecchiaia. Gli uomini hanno generalmente diritto alla pensione a sessant'anni se hanno lavorato per almeno 25 anni; le donne a 55 anni dopo 20 anni. Per i lavori in sotterraneo, in condizioni faticose e con alte temperature, l'età pensionabile è ridotta di dieci anni e il numero di anni richiesti di cinque. Anche chi ha prestato servizio come minatore solo per metà della sua vita lavorativa ha diritto a una pensione a condizioni agevolate, indipendentemente dall'ultimo lavoro svolto.

La pensione di vecchiaia è una percentuale del salario percepito, che viene aumentata in caso di lavoro sotterraneo. Per esempio, se la pensione di vecchiaia standard è pari al 50% del salario precedente (per i salari di cento rubli al mese e oltre), la percentuale per i lavori sotterranei sarà del 55%.

Il massimale nazionale per le pensioni di vecchiaia è di 120 rubli; per i lavoratori dell'industria del carbone e dello scisto impiegati in lavori faticosi in condizioni nocive per la salute e per i lavoratori del sottosuolo e dell'edilizia impegnati in operazioni sotterranee le pensioni di vecchiaia possono raggiungere i 140 rubli (dopo 15-20 anni di lavoro) o addirittura i 160 rubli (dopo 20 anni).

I pensionati che continuano a lavorare sottoterra in una miniera di carbone o di scisto in funzione o in costruzione ricevono l'intera pensione di vecchiaia indipendentemente dal reddito.

Pensioni di invalidità. Chiunque sia invalido ha diritto a una pensione di invalidità, il cui valore dipende dalla causa e dal grado di invalidità, dalla durata del servizio, dalle condizioni di lavoro e dal livello di vita dell'individuo al momento dell'invalidità.

Tuttavia, chiunque sia reso invalido sul lavoro o affetto da una malattia professionale riceve una pensione che dipende dall'anzianità di servizio e che è più elevata di una normale pensione di malattia. Le aliquote sono ulteriormente aumentate per chi lavora sottoterra, in officine calde e in condizioni faticose o dannose per la salute.

Le pensioni di vedovanza e di dipendenza sono concesse ai familiari a carico del defunto. I familiari a carico dei dipendenti deceduti per una malattia diversa da quella professionale hanno diritto a una pensione se, al momento del decesso, il capofamiglia aveva lavorato abbastanza a

lungo da avere diritto a una pensione ordinaria di malattia. La pensione è più elevata e l'anzianità di servizio richiesta è più breve per le famiglie dei lavoratori impegnati in lavori sotterranei e in altri lavori con condizioni faticose o nocive.

Le famiglie dei lavoratori deceduti a causa di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale hanno diritto a una pensione più elevata se il defunto era il capofamiglia, indipendentemente dalla sua anzianità di servizio. Le pensioni sono ancora più elevate per le famiglie dei lavoratori in sotterraneo e per quelle delle categorie privilegiate menzionate in precedenza.

Assegni per invalidità temporanea. Tutti i dipendenti dell'industria carboniera hanno diritto a questo assegno, indipendentemente dall'anzianità di servizio. L'unica eccezione è prevista per coloro che sono stati licenziati dal lavoro precedente per infrazione della disciplina o per aver commesso un reato. Chiunque faccia parte di questo gruppo ha diritto a un'indennità di disabilità dopo aver lavorato in una nuova impresa per almeno sei mesi, a meno che non sia stato reso disabile a causa di un incidente sul lavoro o di una malattia professionale, nel qual caso si rinuncia al requisito temporale.

Il valore dell'assegno di invalidità dipende dal numero di anni di attività lavorativa continuativa (tranne nei casi di infortunio sul lavoro e malattia professionale) e dall'iscrizione al sindacato.

Se una persona subisce un'invalidità o una malattia professionale a causa del suo lavoro, riceve un assegno di invalidità pari al suo salario, indipendentemente dal numero di anni di lavoro o dall'appartenenza sindacale. Se l'invalidità è dovuta ad altre cause (ad esempio, malattia), il lavoratore riceve il 50% del suo salario come indennità di invalidità se ha lavorato ininterrottamente a tempo pieno per meno di tre anni; la percentuale aumenta gradualmente fino a raggiungere l'intera retribuzione dopo otto anni di lavoro. Chi non è iscritto a un sindacato riceve un assegno di invalidità inferiore del 50% a quello degli iscritti al sindacato in una situazione analoga.

Il diritto al tempo libero

La Costituzione sovietica garantisce il diritto dei cittadini al tempo libero. Come abbiamo già detto, questo diritto è garantito dalla concessione di ferie annuali a stipendio pieno. Inoltre, viene promosso attraverso la creazione di una vasta rete di centri per incoraggiare le attività culturali e sportive su scala di massa e attraverso l'estensione delle strutture ricreative e di intrattenimento nella comunità.

La settimana lavorativa ordinaria in Unione Sovietica è di 41 ore, meno per i minatori. Molte categorie di lavoratori dell'industria carboniera (compresi i lavoratori in sotterraneo e quelli impegnati in lavori faticosi e dannosi per la salute) hanno diritto a ferie annuali supplementari retribuite. La durata delle ferie supplementari dipende dalle condizioni di lavoro e varia da sei a 24 giorni lavorativi, portando così le ferie annuali a 18-36 giorni lavorativi (o 21-43 giorni compresi i fine settimana).

I lavoratori dei principali mestieri minerari, i tecnici e gli ingegneri che lavorano in condizioni faticose e dannose hanno diritto a un congedo supplementare da 12 a 24 giorni lavorativi. Tutti i lavoratori impegnati in lavori di scavo hanno diritto a un congedo supplementare retribuito di 24 giorni lavorativi. Ogni lavoratore impiegato in un lavoro che comporta un rischio di silicosi riceve un congedo supplementare di 24 giorni, portando così il totale delle ferie annuali a 39 giorni lavorativi (o 46 giorni comprese le domeniche).

L'unica condizione è che il congedo supplementare per le condizioni di lavoro deve essere preso come giorno festivo dal lavoro e il tempo deve essere utilizzato per riposare; non può essere accettato un compenso in denaro.

C'è un altro privilegio: i lavoratori con una lunga anzianità di servizio in un'impresa hanno diritto a tre giorni di ferie supplementari. Ne hanno diritto i lavoratori in sotterraneo che hanno lavorato nella stessa miniera o nello stesso cantiere minerario per almeno due anni e alcuni lavoratori in superficie (personale di manutenzione e lavoratori dei depositi delle locomotive elettriche, dei magazzini di legname, delle fabbriche di lavorazione, delle centrali elettriche, delle sale caldaie, delle fabbriche di ventilazione, ecc., cioè tutti coloro che sono direttamente impegnati nella gestione della miniera e che sono classificati come personale minerario).

Un lavoratore dell'industria carboniera, quindi, ha diritto al suo congedo di base, più un congedo aggiuntivo per condizioni di lavoro avverse, più tre giorni per l'anzianità di servizio. Compresa le domeniche, alcuni lavoratori hanno quasi due mesi di ferie all'anno.

Quali sono le misure pratiche adottate per realizzare il diritto al riposo dei lavoratori?

Solo negli ultimi anni sono stati costruiti sei sanatori e case di riposo per minatori. Nel dicembre 1978, c'erano 187 sanatori per la profilassi ospitati nelle stesse imprese minerarie e il loro numero è in costante aumento. Ogni anno si occupano di circa duecentomila minatori.

Attualmente, su decisione del governo, si stanno costruendo sanatori a Tskhaltubo, Sochi, Kislovodsk, Khmelniki, Berdyansk, e case di riposo a Bakuriani, Borisovo, Slavyanogorsk e altre località. Anche il numero di alberghi per le vacanze dei minatori e delle loro famiglie è in aumento, alcuni si trovano già sul Mar d'Azov, sul Mar Nero e lungo il fiume Oka.

Negli ultimi cinque anni sono stati costruiti più di trenta circoli di minatori con sale da 11.860 posti; in totale, l'industria del carbone vanta 810 associazioni di questo tipo. I minatori hanno a disposizione 900 biblioteche con 18 milioni di volumi e 1,5 milioni di abbonati. Nei circoli sono presenti oltre cinquemila gruppi di artisti dilettanti, 79 dei quali sono stati insigniti del titolo onorifico di "Collettivo popolare di arte amatoriale".

Sempre più minatori si interessano a praticare qualche tipo di sport (oltre 250.000 nel 1979). Ci sono circa duecento stadi, 22 palazzi dello sport, 79 piscine e oltre 300 palestre a disposizione dei minatori. In alcune delle zone più pittoresche del Paese sono state costruite centinaia di stazioni per l'escursionismo, lo sport e il miglioramento della salute.

Tra i minatori ci sono sportivi di fama mondiale: ad esempio, Alexei Vakhonin, Rudolf Plyukfelder, Polina Astakhova, Nina Otkalenko e Vassili Alexeyev. La squadra di calcio di Donetsk, lo Shakhtyor (miniera), è una delle migliori dell'Unione Sovietica.

Lo Stato si preoccupa molto dei bambini dei minatori. Nelle zone minerarie ci sono più di duemila asili e scuole materne che accolgono oltre 250.000 bambini in età prescolare. Ci sono anche centinaia di hotel per vacanze e campi estivi in campagna, che ogni anno accolgono oltre 400.000 bambini di minatori. Sono generalmente situati in località pittoresche, al mare, lungo un fiume o un lago, e sono molto popolari tra i bambini. Molti sono stati costruiti nei boschi e, in questo caso, sono dotati di piscine, poiché il nuoto è uno dei passatempi estivi preferiti.

Questi campi hanno un proprio sistema di autoamministrazione. I bambini eleggono dei comandanti tra i loro coetanei, responsabili dell'organizzazione di gare sportive, escursioni e giochi, nonché del mantenimento della disciplina.

Spesso i bambini amano trascorrere l'intera estate al campo perché li hanno tutto: aria pura, amici e tante cose interessanti da fare. Gli adulti responsabili cercano di evitare un rigore eccessivo per dare ai bambini una pausa dalla disciplina scolastica.

L'associazione mineraria dell'Intaugol settentrionale è un buon esempio del diritto dei minatori al riposo nella pratica. Nei primi cinque mesi del 1978, 3.133 lavoratori hanno preso le ferie annuali. Di questi, 3.025 hanno trascorso le vacanze in sanatori (500), case di riposo o

alberghi di vacanza. L'alloggio è stato completamente gratuito (a spese del sindacato) o scontato del 70% (a carico del sindacato). Nel 1977, un terzo dei lavoratori ha soggiornato in un sanatorio, in una casa di riposo o in un albergo di vacanza.

Gli abitanti del Nord sono particolarmente amanti dei viaggi. Visitano spesso diverse parti dell'Unione Sovietica e, ogni anno, circa 130 lavoratori si recano all'estero.

Il sindacato si occupa anche di quei minatori che, per un motivo o per l'altro, rimangono a casa durante le ferie annuali. A loro disposizione ci sono otto associazioni, otto biblioteche con 233.000 libri, 28 sale ricreative e cinque proiettori cinematografici.

Le compagnie teatrali in tournée danno 300 spettacoli all'anno nella città di Inta. Due milioni e mezzo di minatori e membri delle loro famiglie partecipano ad attività culturali amatoriali in 72 gruppi amatoriali.

Lo sport è molto popolare tra i lavoratori. L'associazione di Intaugol dispone di un gran numero di impianti sportivi: due stadi, centri sportivi, un campo da hockey al coperto, due piscine, palestre e campi sportivi. Attualmente sono 13.000 i minatori che praticano una qualche forma di sport, di cui più di tremila hanno varie qualifiche sportive, tra cui quella di Maestro dello Sport.

Il diritto costituzionale al tempo libero si applica anche alle famiglie dei minatori. Poiché il clima in questa regione è molto rigido, la maggior parte dei bambini si reca ai campi estivi di salute nel Sud. Nel 1978, ad esempio, molti bambini hanno trascorso le vacanze sul Mar Nero; circa duemila hanno trascorso l'estate nei campi, con un costo per lo Stato di oltre 200.000 rubli.

Il futuro è ancora più roseo per i giovani: un nuovo campo estivo per i Giovani Pionieri è in costruzione nell'insediamento di Kuchugury, sul Mar d'Azov, a spese dell'associazione Intaugol. La prima sezione ospiterà 480 bambini. Si stima che la costruzione costerà circa tre milioni di rubli: per i bambini non si bada a spese.

Intaugol non fa eccezione e le condizioni sono simili negli altri centri minerari del Paese.

Gli autori di questo opuscolo sono avvocati e per questo motivo è stata prestata molta attenzione alla legge nella pratica. In molti Paesi le leggi non sono altro che promesse vuote che non aiutano mai la gente comune.

Al contrario, qualsiasi legge sovietica viene adottata dal Soviet Supremo dell'URSS solo se la sua attuazione in tutta l'Unione Sovietica è abbastanza realistica. Ecco perché la Costituzione dell'URSS, che garantisce ai cittadini sovietici il diritto al lavoro, alle ferie annuali retribuite, all'istruzione gratuita, all'alloggio, al mantenimento nella vecchiaia e all'assistenza medica gratuita, è così rispettata nel Paese. Ogni cittadino sovietico vede nella sua vita quotidiana quanto questi diritti siano reali. I minatori, il cui lavoro difficile e utile è ampiamente rispettato, esercitano tutti questi diritti e godono anche di alcuni privilegi.

Il decreto del 1947 del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha istituito la Giornata del Minatore, che si celebra in tutto il Paese la prima domenica di agosto.

Oltre 200.000 minatori sono stati insigniti di ordini e medaglie dell'URSS per il loro eccellente lavoro e per aver realizzato i programmi statali in tempo. Oltre 570 minatori sono stati insigniti del titolo di Eroe del Lavoro Socialista, mentre due di loro, Ivan Bridko e Ivan Strelchenko, lo hanno ricevuto due volte. Oltre 30 minatori sono stati insigniti dei Premi Lenin e dei Premi di Stato dell'URSS, assegnati per gli eccezionali contributi all'elaborazione e alla padronanza di nuove tecniche.

Anche i minatori hanno i loro titoli e riconoscimenti onorari: i distintivi Gloria del minatore, Leader dell'emulazione socialista del Ministero dell'Industria carboniera dell'URSS, Maestro del carbone, Per la qualità del carbone, Per il Lavoro senza guasti, e i titoli di Minatore onorario e Minatore benemerito della Repubblica.

Il distintivo, La Gloria del Minatore, ad esempio, viene conferita ai lavoratori di prima linea che con il loro lavoro e la loro iniziativa contribuiscono a realizzare i piani statali per l'estrazione del carbone o dello scisto e per la costruzione di nuove miniere. Circa 15.000 lavoratori dell'industria del carbone sono stati insigniti di questa onorificenza.

I lavoratori che si sono distinti nel loro lavoro e hanno contribuito all'introduzione di tecniche nuove o avanzate, al miglioramento della qualità e alla riduzione dei costi di produzione, ricevono il distintivo di Leader dell'Emulazione Socialista del Ministero dell'Industria Carboniera dell'URSS. Il titolo onorifico di Minatore Benemerito della Repubblica è stato introdotto nella Federazione Russa e nelle Repubbliche dell'Unione Ucraina, Kazaka, Georgiana ed Estone. Viene conferito ai lavoratori dei principali settori minerari per il loro lavoro nelle miniere in funzione o ancora in costruzione e nelle fabbriche di lavorazione e di mattonelle, per aver aumentato la produttività, migliorato la qualità e ridotto i costi di produzione.

Il titolo, Minatore onorario, viene conferito ai minatori che hanno lavorato per almeno dieci anni in sotterraneo nelle miniere o nei cantieri e che hanno ottenuto risultati eccellenti per almeno un anno. I minatori onorari ricevono un'uniforme e un distintivo. Attualmente sono 31.000 i minatori con questo titolo.

Quando vengono esaminati i risultati del lavoro dell'anno, i migliori minatori (come i lavoratori di altre professioni) sono premiati col titolo Il migliore del mestiere. Essi ricevono un certificato e un premio.

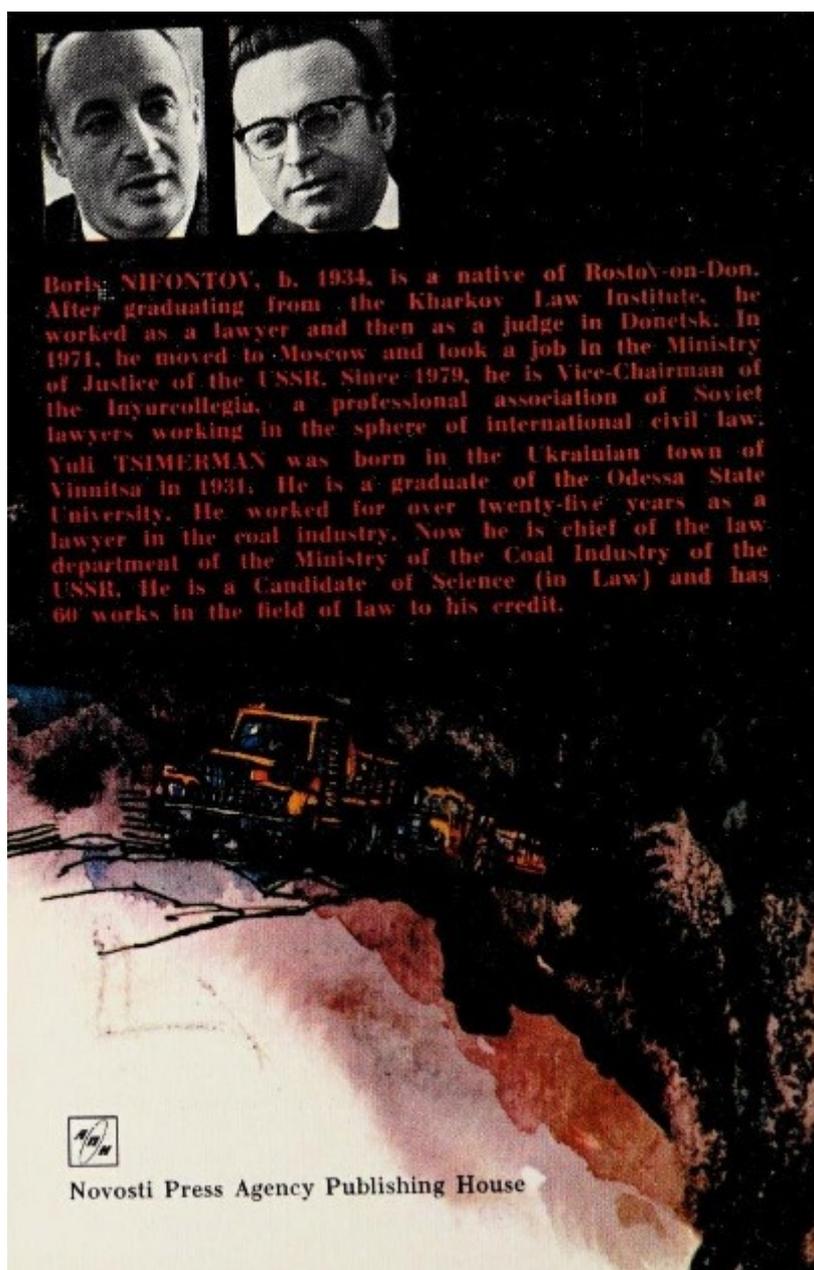
Le miniere dispongono anche di grandi fondi di incentivazione materiale. Ogni mese i risultati dell'emulazione socialista per il superamento degli obiettivi vengono resi pubblici nelle assemblee di sezione e di fabbrica dei lavoratori e nelle sedute dei comitati sindacali della

miniera. In seguito, nel corso di una riunione speciale, i vincitori vengono solennemente premiati, i loro nomi vengono inseriti nel Libro della gloria del Lavoro e i loro ritratti vengono appesi alla bacheca d'onore.

Migliaia di minatori e dirigenti dell'industria carbonifera sono eletti deputati in vari organi del potere statale: nel Soviet Supremo dell'URSS, nei Soviet Supremi delle Repubbliche dell'Unione e nei Soviet locali dei Deputati del Popolo. Gennadij Smirnov, Eroe del Lavoro Socialista e capo squadra della miniera Yubileinaya nel Kuzbass, è vicepresidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS. Settanta minatori, dall'operaio al ministro, hanno rappresentato l'industria del carbone al 25° Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica e hanno partecipato all'elaborazione del piano di sviluppo economico dell'Unione Sovietica per il periodo 1976-80.

In diversi bacini carboniferi del Paese si trovano coppe di sfida intitolate a minatori di spicco come Aleksej Stachanov, Gusup Kuzembayev, Kornei Gorbaciov, Matvei Vozny, Pavel Podzharov e la dinastia dei minatori Sizykh.

Nella piazza centrale della città mineraria di Gorlovka, nel Donbass, si trova il primo monumento mai eretto a un minatore. Si tratta di Nikita Izotov, che ha avviato la contesa per una maggiore produttività del lavoro e per una migliore formazione dei giovani minatori in metodi di lavoro avanzati.



Boris NIFONTOV (1934), è nativo di Rostov sul Don. Dopo essersi laureato all'Istituto di legge di Char'kov, ha lavorato come avvocato e poi come giudice a Doneck. Nel 1971 si è trasferito a Mosca e ha preso un impiego al Ministero della Giustizia dell'URSS. Dal 1979, è vice-capo della Inyarcollegia, un'associazione professionale di avvocati sovietici che si occupano della sfera del diritto civile internazionale.

Yuli TSIMERMAN è nato nella città ucraina di Vinnica nel 1931. Si è laureato all'Università Statale di Odessa. Ha lavorato per oltre 35 anni come avvocato nell'industria carbonifera. Ora è capo del dipartimento di legge del Ministero dell'Industria del carbone dell'URSS. Ha conseguito il Dottorato di Scienze (in Giurisprudenza) e vanta 60 pubblicazioni nel campo della legge.